

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 16 gennaio 2014, n. 20

**PSR 2007-2013 - Misura 216 Azione 2 "progetto di riqualificazione ambientale" - Comune di Ischitella (FG) - Proponente: COOP. ISOLA VARANO Srl. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06. ID\_4841**

L'anno 2014 addì 16 del mese di Gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

con nota acquisita al prot. n. 7971 del 08/08/2013 del Servizio Ecologia, il sig. Voto Luigi, in qualità di legale rappresentante della Coop. Isola Varano Srl, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;

l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 9617 del 15/10/2013, chiedeva di integrare la documentazione già agli atti con copia del documento di identità del tecnico progettista, shapefile dell'intervento a farsi (in UTM WGS-84), relazione tecnica di maggior dettaglio, e, ricadendo l'intervento proposto in aree ad alta pericolosità idrogeologica (AP) di cui all'art. 7 delle NTA del P.A.I., di trasmettere medesima documentazione all'AdB della Puglia ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c.4bis della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.;

il tecnico incaricato dal proponente, con pec protocollata in data 10/12/2013 col n. 11556, riscontrava le integrazioni richieste dall'Ufficio con la prefata nota;

l'AdB della Puglia, con pec acquisita agli atti con protocollo n. 12274 del 23/12/2013 notificava il proprio parere di compatibilità al PAI.

**atteso che:**

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il presente "pro-

*getto di riqualificazione ambientale"* proposto dalla Coop. Isola Varano Srl in agro di Ischitella partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 216 Azione 2 "*fasce tampone e zone umide*" del PSR 2007-2013;

- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": **1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;**
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

**si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.**

L'intervento in esame è finalizzato, in base a quanto dichiarato in sede di Relazione descrittiva agli atti (*pag. 13, dell'elab. 1 prot. n. 11556 del 10/12/2013*) ed in conformità a quanto indicato nel relativo bando di finanziamento, alla valorizzazione, mediante la creazione di camminamenti attrezzati e siepi, della zona umida ubicata in località Varano, in agro di Ischitella (FG), condotta dalla proponente.

In particolare, il progetto prevede (pag. 13 e 14 dell'elab. 1, prot. n. 11556 del 10/12/2013):

- impianto di siepi con collocamento a dimora specie arboree ed arbustive anche pabulanti in contenitore per un totale di mt 8.400;
- ripristino di stradello (sentiero), per una larghezza non superiore a m 1,5 per un totale di mt 4.600;
- staccionata da posizionarsi lungo lo stradello per un totale di mt 4.600;
- fornitura e messa in opera di n. 10 panchine (m 1,73 x m 0,50 x h 0,70) in legno di castagno trattato infissa al suolo;
- fornitura e messa in opera di n. 2 tavoli (m 1,80 x m 1,55 x h 76) in legno di castagno trattato infisso al suolo;
- fornitura e messa in opera di n. 2 capanni per l'avvistamento dell'avifauna (m 3,60 x m 2,80 x h 2,40) in legno di castagno trattato infisso al suolo;
- fornitura e posa in opera di n. 6 tabelle monitorie direzionali cm 20x30 su palo di castagno trattato, altezza non inferiore a m. 2,50 diametro 10 cm;
- fornitura e posa in opera di n. 10 tabelle didattiche serigrafate cm 60x90 a colori su palo di castagno trattato, altezza non inferiore a m. 2,50 diametro 10 cm;
- valorizzazione dell'area rendendola adeguatamente fruibile attraverso percorsi guidati e piccole infrastrutture in legno per l'osservazione dell'avifauna e per la sosta dei visitatori.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B" e "C";
- ATD botanico-vegetazionali: biotopo (Lago di Varano) e oasi di protezione (Varano);
- Usi civici;
- tutela ex L. 1497/39 "Ischitella - Zona costiera dei laghi di Lesina e Varano";
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso).

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
  - UCP- cordoni dunari (ptc 184, 41 e 7/p)
- 6.1.2 - Componenti idrologiche
  - BP - Territori contermini ai laghi (300m) (*Laguna costiera*)
    - 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
      - BP - Boschi (ptc 184)
      - UCP - Aree di rispetto dei boschi (ptc 184, 41, 317)
      - UCP - formazioni arbustive in evoluzione naturale
      - UCP - Aree umide
    - 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
      - BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
      - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Isola e Lago di Varano", ZPS "Laghi di Lesina e Varano");
    - 6.3.1 - Componenti culturali ed insediative
      - BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136)
      - BP - Zone gravate da usi civici (ptc 13, 14, 21 e 22)

Ambito di paesaggio: *Gargano*;

Figura territoriale: *I laghi di Lesina e Varano*.

Si segnala la presenza dell'IBA 203 denominata "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata".

La superficie oggetto di intervento, allibrata catastalmente in agro di Ischitella (FG), al FM 1, p.lle 7, 13, 14, 15,16, 21, 22, 25, 26, 27, 28, 41, 49, 50, 75, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 107, 108, 109, 110, 111, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 123, 124, 125, 126, 129 e 184, per un'estensione complessiva di 30,80 ettari, ricade nel SIC "Isola e Lago di Varano", cod. IT9110001, esteso 9523 ettari, e nella ZPS "Laghi di Lesina e Varano", cod. IT9110037, estesa estesa 15195 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti rispettivamente dalla scheda Biotaly<sup>1</sup> e da quella trasmessa dal MATTM<sup>2</sup> alla Commissione Europea nell'ottobre del 2012:

<sup>1</sup> <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr016fg.htm>

<sup>2</sup> [ftp://ftp.dpn.minambiente.it/Natura2000/TrasmissioneCE\\_2012/](ftp://ftp.dpn.minambiente.it/Natura2000/TrasmissioneCE_2012/)

- SIC "Isola e lago di Varano", cod. IT9110001

#### CARATTERISTICHE AMBIENTALI

*Bacino di acque salmastre, piu' propriamente definibile laguna. La sua formazione e' avvenuta in*

tempi storici a causa di sedimenti marini che hanno originato una lingua di terra che isola la laguna dal mare. Sito contenente numerosi habitat prioritari: dune a ginepri, pineta su sabbia, laguna e steppe salate (salicornieti). Importante area di sosta e svernamento per avifauna acquatica.

#### **HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE**

Dune con vegetazione di sclerofille	5%
Foreste dunari di <i>Pinus pinea</i> , <i>Pinus pinaster</i> e <i>Pinus halepensis</i> (*)	10%
Lagune (*)	65%
Pascoli inondatai mediterranei	5%
Perticaia costiera di Ginepri (*)	5%
Steppe salate (*)	5%

**(\*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

#### **VULNERABILITA'**

L'habitat lagunare e delle steppe salate si mostra ad elevata fragilità a causa dei delicati equilibri idrogeologici, in particolare il salicornieto si mostra ad elevata fragilità anche per continui tentativi di messa a coltura. Nel sito si registra anche una forte pressione venatoria, immissioni ittiche, crescente antropizzazione per l'accesso all'arenile e bonifica di terreni a scopi agricoli, utilizzazione impropria della fascia boscata retrodunale anche con potenziali trasformazioni urbanistiche.

#### **- ZPS "Laghi di Lesina e Varano", cod. IT9110037**

Le due lagune rappresentano una delle zone più importanti a livello nazionale e internazionale per l'avifauna acquatica sia per l'estensione delle aree complessivamente oltre 11.000 ha che per la qualità degli ambienti. Tra le specie acquatiche nidificanti, le più importanti sono *Ardea purpurea*, *Sterna albifrons*, *Himantopus himantopus*, *Acrocephalus melanopogon*, probabilmente *Botaurus stellaris*, *Recurvirostra avosetta* ed alcune specie di Anatidi. Importantissimo è il ruolo di sosta e svernamento per molte specie di uccelli acquatici. Le due vecchie foci di S. Andrea e Cauto e palude Muschiatturo sono, insieme alla vasta estensione di canneto della Sacca orientale, tra gli ambienti più interessanti per la fauna. Solo qui nidificano alcune specie rare come il

*Fratricello e il Cavaliere d'Italia*. Per molte specie il sito rappresenta la seconda area di nidificazione di Puglia. Possibile, lungo la spiaggia dell'estesa duna sabbiosa che separa la laguna dal mare, la riproduzione della rara *Caretta caretta*, specie marina pelagica che giunge sulle coste più tranquille per riprodursi. Nella laguna e nelle caratteristiche Fantine è presente una importante popolazione di *Emys orbicularis*. In questa, così come nella laguna di Varano, si segnala la presenza di diverse specie di pesci, tra cui due specie d'interesse comunitario, *Padogobius panizzai* e *Aphanius fasciatus*, oltre all'interessante *Gasterosteus aculeatus*. I due tomboli di separazione delle lagune dal mare rappresentano, in particolare per Lesina, alcune delle aree di macchia mediterranea più estese di Italia, importantissime aree di svernamento per molti Passeriformi, con una numerosa popolazione nidificante di *Caprimulgus europaeus*, *Burhinus oedicephalus*. I sotterranei del grande complesso militare in abbandono, di San Nicola, sulla laguna di Varano sono diventati uno dei più importanti habitat di rifugio per consistenti popolazioni di varie specie di Chiropteri.

La superficie di che trattasi è altresì ricompresa all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Gargano, **zona 2**, e le particelle 7, 13, 14, 15, 16, 21, 22, 25, 26, 27, 28, 49/parte, 50/parte, 75, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 107, 108, 109, 110, 111, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 123, 124, 125, 126 e 129 ricadono anche in aree ad alta pericolosità idrogeologica (AP) di cui all'art. 7 delle NTA del P.A.I. dell'Autorità di Bacino della Puglia.

#### **Considerato che**

- ai sensi dell'art. 6 c. 4) e 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi ricadenti, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette e ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentito l'Ente parco competente e la stessa Autorità di Bacino;
- l'Ente del Parco nazionale del Gargano con propria nota prot. 3030 del 27/06/2012, allegata all'istanza in oggetto, prot. 7971 del 08/08/2013 del Servizio Ecologia, esprimeva parere endoprocedimentale non favorevole per la realizzazione di un invaso e parere favorevole con prescrizioni per le altre azioni;

- occorre tuttavia specificare che la proposta progettuale trasmessa a questo Ufficio dalla Coop. Isola Varano Srl, agli atti con prot. n. 7971 del 08/08/2013, avendo con ogni evidenza già ricevuto il suddetto parere sfavorevole da parte dell'Ente Parco, non prevedeva la realizzazione di alcun invasivo;
- l'Autorità di Bacino, con propria nota prot. 16025 del 05/12/2013, agli atti con prot. 12274 del 23/12/2013, evidenziava che *"sono compatibili con il PAI vigente esclusivamente quelli che non rientrano in area AP e di quelli che rientrano in AP solo il ripristino dello stradello"*;
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011 e dell'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia e dalla lettura della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa un'area agricola, prossima al lago di Varano, nello specifico collocata in corrispondenza della striscia di terra che separa lo stesso lago dal mare, caratterizzata pertanto da una falda superficiale, da un insieme di canalizzazioni e pozze d'acqua, dove è presente una ricca vegetazione acquatica: si tratta pertanto di aree particolarmente pregiate dal punto di vista naturalistico;
- la tipologia d'intervento proposto è comunque tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni;
- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del PN del Gargano), la Provincia di Foggia ed il Comune di Ischitella, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Isola e Lago di Varano" e della ZPS "Laghi di Lesina e Varano", si ritiene che non sussistano incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**

**a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:**

- in accoglimento di quanto impartito **dall'AdB con propria nota prot. 16025 del 05/12/2013**, deve essere stralciata dal progetto la realizzazione di tutti gli interventi rientranti in area AP, fatta eccezione per il ripristino dello stradello;
- in accoglimento di quanto impartito **dall'Ente Parco con propria nota prot. 3030 del 27/06/2012**:
- in prossimità delle zone umide presenti le siepi previste devono essere realizzate con tamerici, nelle altre aree con specie della macchia mediterranea di certificata provenienza garganica;
- blocco del cantiere durante i cicli riproduttivi della fauna (aprile-luglio).

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

VISTO il DM del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

### Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

#### "COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,  
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

#### DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente "progetto di riqualificazione ambientale" proposto dalla Coop. Isola Varano Srl in agro di Ischitella ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 216 Azione 2 "fasce tampone e zone umide", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e

ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al sig. Voto Luigi, in qualità di legale rappresentante della Coop. Isola Varano Srl;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 216 az. 2 dell'Autorità di gestione del PSR 2007-2013, alla Provincia di Foggia, al Comune di Ischitella, al Corpo Forestale dello Stato (CTA del P.N. del Gargano), all'Ente di gestione del P.N. del Gargano ed all'AdB della Puglia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 20 gennaio 2014, n. 22

**PO-FESR 2007-2013. Asse II - Linea di Intervento 2.5 - Az. 2.5.1., sottoazione b) "Realizzazione di un centro comunale di raccolta (C.C.R.) nel Comune di Laterza" - proponente: Comune di Laterza (TA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06. ID\_4714**

L'anno 2014 addì 20 del mese di Gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

- il Settore V "Vigilanza e Traffico" - Servizio Igiene Urbana ed Ambiente del Comune di Laterza, con propria nota prot. 8427 del 21/05/2013, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 5946 del 18/06/2013, in relazione all'intervento emarginato in epigrafe, inviava verbale della Conferenza di Servizi del giorno 21/05/2013, la quale, dando atto delle richieste di integrazioni da parte della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di LE, BR e TA, e del Dipartimento di prevenzione Servizio Sicurezza degli Ambienti di Lavoro e della necessità di sottoporre l'intervento alla procedura di incidenza ambientale da parte della Regione Puglia, disponeva il rinvio della CdS a data da definire;
- pertanto, con nota acquisita al prot. n. 6341 del 27/06/2013 del Servizio Ecologia, il Dott. Paolo Larizza, responsabile del Settore V "Vigilanza e Traffico" - Servizio Igiene Urbana ed Ambiente del Comune di Laterza, in qualità di RUP, inoltrava via PEC la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento in oggetto;
- con propria nota prot. 9016 del 27/05/2013, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia con n. 6343 del 27/06/2013, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di LE,

BR e TA, inviava per conoscenza a questo Ufficio il sollecito rivolto al Comune di Laterza finalizzato al riscontro di integrazioni;

- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 7363 del 24/07/2013, al fine di valutare detta istanza in maniera efficace, chiedeva al proponente di trasmettere:
  - a. progetto definitivo o esecutivo relativo all'intervento proposto, comprensivo di:
    - precisa indicazione, ai sensi del DM 8 aprile 2008 e ss.mm.ii., dei rifiuti che il Comune intende raccogliere e dei relativi cassoni da adoperare;
    - univoca definizione delle attività da svolgere all'interno del CCR, atteso che nella relazione di Valutazione di Incidenza agli atti si legge *"nel centro di raccolta, conformemente alle disposizioni normative, non è prevista l'installazione di strutture tecnologiche né lo svolgimento di processi di trattamento"* (pag. 33), ma anche *"[...] si può considerare che l'impianto di frantumazione non comporti un impatto significativo"* (pag. 39) ed, in sede di conclusioni, *"[...] analizzati gli impatti indotti dall'attività svolta nell'isola ecologica in cui vengono stoccati e trattati rifiuti sia solidi che liquidi, [...]";*
    - specificazione dell'organizzazione all'interno del CCR delle zone di conferimento e deposito dei rifiuti pericolosi e non;
    - descrizione del sistema di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche;
  - b. estratto di mappa catastale della particella di intervento;
  - c. ortofoto recente (disponibile sul SIT Puglia), in scala 1:1000, con esatta individuazione del perimetro dell'area d'intervento;
  - d. documentazione fotografica relativa all'area di intervento, con indicazione su base planimetrica, dei punti di ripresa;
  - e. planimetria dell'intervento a farsi, in scala appropriata, riportante l'ubicazione del box prefabbricato, dei vari cassoni e/o container, dei parcheggi, ecc.

In considerazione della tipologia di intervento proposto e della prossimità di quest'ultimo con il perimetro del PNR "Terra delle Gravine, veniva altresì chiesto al proponente di trasmettere medesima documentazione all'Ente di gestione provvisoria